



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia
Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche
Ufficio Gestione Risorse idriche

Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento

P +39 0461 492930

F +39 0461 497301

@ serv.acquenergia@provincia.tn.it

pec serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it

web www.energia.provincia.tn.it

RACCOMANDATA A.R.

Gentile Signora
 SICHER MANUELA
 Via della Pleu, 12 - Tavon
 38012 PREDAIA

E,p.c.: Egregio Signor
 SICHER FABIO
 Via della Pleu, 7 – Tavon
 38012 PREDAIA

Egregio Signor
 SICHER VALERIO
 Via della Pleu, 14 – Tavon
 38012 PREDAIA

Egregio Signor
 SICHER GUIDO
 Via della Pleu, 14 – Tavon
 38012 PREDAIA

Egregio Signor
 SICHER EZIO
 Via della Pleu, 7 – Tavon
 38012 PREDAIA

Al
 Comune di Predaia
 Via S Barbacovi, 4
 38012 PREDAIA (Tn)

Al
 Servizio Entrate Finanza e Credito
 Sede

Trento,

26 SET. 2018.

Prot. n. S173/2018/549540...../18.6.2

Oggetto: **Preso d'atto del rinnovo** della concessione di derivazione d'acqua dalla sorgente denominata "Cavasoz" in corrispondenza delle pp.ff. 1561/1 e 1990 C.C. di Coredò I a quota 790 m s.l.m. per la portata massima e media rispettivamente di l/s 0,5 e l/s 0,2 ad uso igienico-sanitario e fontana privata nel periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Domanda di rinnovo presentata in data 30 novembre 2016.

Preso d'atto della comunicazione di variante presentata in data 30 novembre 2016.

Titolari: Sicher Manuela, Sicher Guido, Sicher Valerio, Sicher Fabio e Sicher Ezio.

Pratica C/0903

[DR – Rinnovo/VRCOM – comunicazione di variante – fine procedimento]

Con decreto 10 maggio 1961, n. 2037 del Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Regione Trentino Alto Adige veniva concesso alla ditta Sicher Valentino, Antonio e Pio fu Felice il diritto di derivare dalla sorgente Cavasoz o Corgolo in C.C. Coredò, l/s 1,5 di acqua per gli usi potabili ed agricoli dell'azienda denominata Masi di Tavon, subordinatamente all'osservanza delle norme e condizioni contenute nel disciplinare rep. 8244 di data 7 marzo 1961.

Con deliberazione di data 1 dicembre 1989, n. 14801 Giunta provinciale di Trento rinnovava ai signori Sicher Valentino, Antonio e Pio la concessione di derivazione d'acqua dalla sorgente Cavasoz o Corgolo, già assentita con Decreto 10 maggio 1961, n. 2037, limitando la portata a l/s 0,7 di acqua per gli usi potabili dei tre masi di proprietà dei concessionari, subordinatamente all'osservanza delle norme e condizioni contenute nel disciplinare rep. n. 1723 di data 23 ottobre 1989, che sostituiva in tutto e per tutto il precedente disciplinare rep. 8244 di data 7 marzo 1961 e che fissava la nuova scadenza al 31 dicembre 2016.

Con determinazione del Dirigente del Servizio Utilizzazione delle Acque pubbliche n. 261 di data 13 dicembre 2005 venivano, in solido e a tutti gli effetti di legge, riconosciuti titolari dell'utenza in argomento i signori Sicher Manuela, Sicher Valerio, Sicher Guido, Sicher Ezio e Rizzardi Loredana.

A seguito di comunicazioni di cambio di titolarità dell'utenza presentate in data 30 novembre 2016, in atti al protocollo n. 645098 e n. 645255, i signori Sicher Manuela, Sicher Valerio, Sicher Guido, Sicher Fabio e Sicher Ezio venivano riconosciuti titolari del diritto di derivazione sopra descritto.

In data 30 novembre 2016 in atti al prot. n. 645490 è pervenuta la domanda da parte della signora Sicher Manuela e, giuste deleghe, dei signori Sicher Valerio, Sicher Guido, Sicher Fabio e Sicher Ezio volta ad ottenere il rinnovo del diritto di derivazione d'acqua in argomento. A corredo dell'istanza di rinnovo, sono stati presentati la scheda tecnica per l'adeguamento delle utenze al PGUAP (modello STAP-ALT), la verifica della funzionalità della rete e relativi allegati (modelli STAP-CFR) a firma dott. geol. Claudio Delpero.

In data 30 novembre 2016, in atti al n. 645376 è altresì pervenuta comunicazione di variante per la modifica del tipo di uso da potabile ad igienico-sanitario e fontana privata e per diminuire la portata massima e media derivata da l/s 0,70 a rispettivamente l/s 0,50 e l/s 0,20.

In data 1 dicembre 2016, in atti al n. 647063, è pervenuta una nota integrativa inerente il limitatore di portata da installare per la riduzione della portata massima derivata da l/s 0,70 a l/s 0,50; dal calcolo idraulico allegato a firma dott. geol. Claudio Delpero, emerge che il diametro della flangia tarata da installare è pari a 31 mm per ridurre la portata massima a l/s 0,50.

Preso atto, dalla documentazione a firma del dott. geol. Claudio Delpero e della signora Sicher Manuela depositata presso l'Amministrazione concedente, che:

- a) le opere dell'utilizzazione idrica sono conformi al progetto posto a base del titolo a derivare;
- b) le opere costituenti la rete alimentata dalla derivazione sono state sottoposte alla verifica della funzionalità, secondo le modalità illustrate dalle Linee guida (LGAP-1) e come rappresentato nella documentazione STAP-CFR-00, STAP-CFR-02 e STAP-CFR-03; a seguito di tale verifica le opere risultano idraulicamente idonee, efficienti e quindi funzionali all'esercizio della derivazione;
- b) Lo stato di conservazione della rete alimentata è da ritenersi ottimo. Per limitare la portata derivata verrà installato, all'interno della vasca di presa sulla tubazione per la vasca di accumulo, un limitatore di portata costituito da una valvola a sfera opportunamente regolata.
- c) le verifiche effettuate presso l'impianto permettono di escludere l'esistenza di perdite idriche;
- e) la portata in concessione è conforme ai parametri fissati dalle Norme di attuazione del P.G.U.A.P.;

Dato atto che:

- la derivazione non è tenuta, per il momento, a rilasciare un quantitativo d'acqua per assicurare il deflusso minimo vitale secondo quanto disposto dalla DGP n. 2378/2015 in quanto trattasi di derivazione da sorgente non classificata con portata media complessivamente derivata nel periodo considerato non superiore a 10,00 l/s; in esito ai monitoraggi eseguiti dall'Agenzia provinciale per la Protezione dell'Ambiente, potrà essere imposto il rilascio del DMV fino ai valori massimi indicati dal PGUAP;
- la derivazione non è soggetta al collaudo tecnico amministrativo previsto dall'art. 21 del D.P.P. n. 22-129/Leg. dd. 23 giugno 2008 e non presenta le caratteristiche che danno luogo all'obbligo di installazione di dispositivi per la misurazione dei quantitativi di acqua derivata e restituita, posto che il volume massimo annuo è inferiore alla soglia prevista dalla d.G.P. n. 1164 dd. 8 giugno 2007;
- la cauzione di Lire 20.000.= (Euro 10,33.= ricevuta speciale del Tesoriere provinciale n. 584 del 8 novembre 1989) è trattenuta dall'Amministrazione provinciale.

Tutto ciò premesso, accertata la persistenza dei fini della derivazione e l'assenza di sopravvenute esigenze di tutela della qualità, di risparmio e di riciclo della risorsa, nonché l'assenza di interessi pubblici prevalenti incompatibili con il rinnovo stesso,

si prende atto della comunicazione di variante presentata in data 30 novembre 2016, in atti con prot. n. 645376;

si da atto che, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di cui al D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg., si è costituito il rinnovo della concessione alla signora Sicher Manuela residente a Predaia, via della Pleu, 12 – C.F. SCHMNL83E66C794H – nominata referente nei confronti della P.A. - in solido ai signori

Sicher Fabio residente a Predaia, via della Pleu, 7 – C.F. SCHFBA84H20C794M,

Sicher Valerio residente a Predaia, via della Pleu, 14 – C.F. SCHVLR61E05C794S,

Sicher Guido residente a Predaia, via della Pleu, 14 – C.F. SCHGDU59M29C794I;

Sicher Ezio residente a Predaia, via della Pleu, 7 – C.F. SCHZEI41D23C994K

- di seguito denominati anche come "Titolare" – fatti salvi i diritti di terzi ed entro i limiti di disponibilità dell'acqua - **di derivazione d'acqua dalla sorgente denominata "Cavasoz" in corrispondenza delle pp. ff. 1561/1 e 1990 in C.C. Coredo I a quota 790 m s.l.m. nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno per la portata massima di l/s 0,50 e media di l/s 0,20 ad uso igienico-sanitario e fontana**, in origine rilasciata con decreto del Provveditorato alle

Opere Pubbliche per la Regione Trentino Alto Adige di data 10 maggio 1961, n. 2037, con deliberazione della Giunta provinciale di Trento di data 1 dicembre 1989, n. 14801 e con determinazione del Dirigente del Servizio Utilizzazione delle Acque pubbliche n. 261 di data 13 dicembre 2005 (pratica C/0903).

Con la presente si comunica al Titolare che:

- a) **la concessione rinnovata può essere esercitata**, senza soluzione di continuità, dal 01 gennaio 2017, giorno successivo alla scadenza dell'originaria concessione, **fino al 31 dicembre 2046**, scadenza dell'anno solare immediatamente precedente al trentesimo dalla data di decorrenza; la concessione potrà essere ulteriormente rinnovata in conformità alla normativa vigente in materia e l'eventuale domanda di rinnovo dovrà, ai sensi dell'art. 37 del D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg., essere presentata prima della data predetta di scadenza;
- b) a decorrere dalla data della presente presa d'atto cessa l'efficacia del disciplinare rep. n. 1723 di data 23 ottobre 1989; la concessione è subordinata al rispetto di quanto stabilito nella presente nota e nel "*Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica*" di cui al D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg. e s.m. con riferimento, in particolare, alla tipologia di utilizzazioni di cui all'art. 46;
- c) l'esercizio della derivazione deve attenersi agli elaborati tecnici depositati presso questa Amministrazione ;
- d) la derivazione rinnovata non è tenuta, per il momento, al rilascio del deflusso minimo vitale (DMV); in esito ai monitoraggi eseguiti dall'Agenzia provinciale per la Protezione dell'Ambiente, potrà essere imposto il rilascio del DMV fino ai valori massimi indicati dal PGUAP;
- e) il Titolare è tenuto ad aver cura che siano mantenuti in efficienza gli idonei meccanismi attuati affinché la portata di concessione non possa essere superata e non entri fin dalla sua origine una quantità d'acqua maggiore di quella concessa e alla piena osservanza delle disposizioni concernenti il buon regime delle acque pubbliche, in particolare di quelle contenute nel Regolamento di cui al D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg., e di tutte le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative intervenute o che dovessero intervenire in materia;
- f) il rinnovo della concessione è inteso entro i limiti di disponibilità dell'acqua, con salvezza dei diritti dei terzi e con l'obbligo per il Titolare di risarcire qualsiasi danno che, in seguito all'attuazione della derivazione, potesse essere arrecato sia al pubblico che al privato interesse;
- g) nel caso di uso potabile della risorsa classificato come uso domestico, in quanto a servizio del solo titolare e propria famiglia, senza quindi cessione di acqua a terzi, ogni responsabilità sulla qualità ed idoneità della stessa è in carico ai concessionari, con l'onere di attivarsi in merito alla conformità dell'acqua alle disposizioni vigenti in materia di consumo umano.
- h) per apportare variazioni al titolo di derivazione come sopra ridefinito dovrà essere preventivamente presentata apposita domanda, o SCIA o comunicazione di variante, in relazione alla variazione prevista;
- i) ogni eventuale cambio di titolarità dell'utenza dovrà essere comunicato entro il termine di 90 giorni dall'atto o dal fatto che ha determinato il subentro, pena il pagamento di una sanzione amministrativa;
- l) la derivazione oggetto del presente provvedimento rientra nella fattispecie di esenzione da canone ai sensi delle deliberazioni della Giunta provinciale 23 dicembre 2002, n. 3255, 1° luglio 2003, n. 1535, 12 novembre 2004, n. 2600 e 24 giugno 2005, n. 1345 di esecuzione della legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1 – art. 62 – commi 6 e 7 e s.m. a decorrere dal 1 gennaio 2017 (giorno successivo alla scadenza della concessione).

Con la presente si incarica pertanto il Servizio Entrate, Finanza e Credito di provvedere:

- alla restituzione alla signora Sicher Manuela (C.F. SCHMNL83E66C794H) della somma di Euro 86,60 versata in data 27 giugno 2017 quale canone demaniale relativo all'annualità 2017. Tale somma dovrà essere accreditata presso la Cassa Rurale Val di Non – B.C.C. Società Cooperativa – codice IBAN IT 87 R 08282 05526 000026306102;
- all'annullamento del bollettino premarcato di Euro 87,21 emesso in data 5 giugno 2018 quale canone annualità 2018 e della relativa richiesta di entrata.

Si allega, infine, l'informativa in materia di trattamento dei dati personali aggiornata secondo quanto disposto dal Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, entrato in vigore il 24 maggio 2016 e attuato negli Stati membri a decorrere dal 25 maggio 2018. Le evidenziamo che è Suo compito portare a conoscenza di detta informativa gli altri contitolari, in quanto dagli stessi delegato a rappresentarli, per qualunque comunicazione o informazione intervengano durante la durata del titolo, nei rapporti con l'amministrazione.

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.



IL DIRIGENTE DELEGATO
- ing. Franco Pocher -

NG-RM/

Il DIRETTORE SOSTITUTO
- geom. Roberto Lunardi -

- Per eventuali chiarimenti in merito al procedimento in argomento contattare il tecnico di zona per.ind. Nicola Giovannini - telefono 0461/492958, presso l'Ufficio Gestione Risorse Idriche del Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche.
- Orario di apertura al pubblico: tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.45 ed inoltre il giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 15.30. *Si consiglia la prenotazione di un appuntamento.*

INFORMATIVA
EX ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE n. 679 del 2016
TRATTAMENTO DATI PERSONALI

RACCOLTA, UTILIZZO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 "Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Regolamento"), informiamo che i dati personali, raccolti presso l'interessato ovvero presso pubblici registri, sono utilizzati e trattati in modo automatico o manuale ai fini dell'esercizio delle funzioni istituzionali, in adempimento agli obblighi di legge, con specifico riferimento:

- alla regolamentazione in materia di utilizzazione delle acque pubbliche sul territorio provinciale, compresa l'attività di vigilanza e di controllo nonché sanzionatoria, ai sensi e per gli effetti del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m., del D.P.P. 22-129/Leg. di data 23 giugno 2008, della legge provinciale 8 luglio 1976, n. 18 e s.m., della legge 24 novembre 1981, n. 689 e s.m.;
- all'elaborazione e all'utilizzo dei dati anche in forma aggregata per fini ambientali o storici o scientifici o statistici.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati saranno conservati per tutto il periodo necessario a consentire la regolamentazione della materia sopra descritta. Trascorso tale termine i dati saranno cancellati, fatta salva la facoltà della Provincia autonoma di Trento competente in materia (di seguito denominata anche "Titolare"), di conservarli ulteriormente per finalità compatibili con quelle sopra indicate, ovvero per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o ambientale o storica o a fini statistici.

ESERCIZIO DEI DIRITTI DA PARTE DELL'INTERESSATO

I dati saranno comunicati nei casi previsti da norme di legge o di regolamento. In ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del Titolare del trattamento i diritti di cui al Capo III del Regolamento e, in particolare, il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali, la loro rettifica, integrazione, cancellazione, nonché la limitazione od opposizione al loro trattamento.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Titolare del trattamento è la Provincia autonoma di Trento, con sede in piazza Dante 15, 38122 - Trento, e-mail direzione generale@provincia.tn.it, pec segret.generale@pec.provincia.tn.it, tel 0461/494602.

PREPOSTO AL TRATTAMENTO DEI DATI

Preposto al trattamento è il dirigente del Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche, con sede in piazza Fiera 3, 38122 - Trento, tel. 0461/492930, fax 0461/497301, e-mail serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (c.d. Data Protection Officer) sono i seguenti: e-mail privacy@provincia.tn.it, tel. 0461.491257/494449.

RECLAMO

Qualora venga riscontrata una violazione del Regolamento, è possibile proporre reclamo all'Autorità di controllo per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del medesimo Regolamento.

INFORMATIVA GENERALE

L'informativa generale è reperibile sul sito della Provincia Autonoma di Trento all'indirizzo: www.provincia.tn.it/Amministrazione trasparente/Protezione dati personali/Informative generali privacy/Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche.